

e materiale da guerra onde venire in aiuto di quei poveri tribolati e col massimo ardore aveva messo in pronto anche altri soccorsi.¹

Il mondo occidentale, ch'era stato informato da fogli volanti sulle ultime lotte dei Turchi,² non erasi ancora riavuto dalla commozione per gli avvenimenti di Rodi, che un nuovo colpo venne a gettarlo in spavento e terrore.

Già da tempo Mohammed aveva gettato i suoi cupidi occhi sulla ricca Italia, sede del suo più conseguente nemico, del papato.³ Ora gli sembrò giunto il momento di fare un colpo decisivo.⁴

Una flotta turca, con a bordo numerose soldatesche, veleggiò verso l'Apulia: l'11 di agosto del 1480 Otranto era nelle mani degli infedeli.⁵ Dei 22000 abitanti, 12000 furono uccisi coi più orrendi supplizi, gli altri condotti schiavi. Il vecchio arcivescovo, che con eroico coraggio aveva fino all'ultimo implorato all'altare l'aiuto di Dio, fu segato a mezzo al pari del comandante. Le altre nefandezze commesse dai Turchi nella città si possono appena raccontare. Molti prigionieri, che eransi rifiutati di passare all'islamismo, furono trucidati tutti sopra un colle fuori della città e i loro cadaveri gettati in pasto alle bestie.⁶

La notizia che la Mezzaluna erasi piantata vittoriosa su suolo italiano, « produsse un vero sbalordimento ».⁷ In Roma — narra Si-

¹ RAYNALD 1480, n. 2 s., 20 ss. IACOB. VOLATERRANUS 106. *Diario Parm.* 334, 345, 348. FOUCARD, *Dispacci* 104 s., 106 s., 118 s., 131, 139. Dispacci dell'ambasciatore milanese presso CHEMEL, *Briefe* 278 s., 299 s., 325 s. THEINER, *Mon. Pol.* II, 214. FRAKNÓI, *Epist.* 146. GUGLIELMOTTI 423. MANFRONI 114. Sulle indulgenze v. *Katholik* 1895, II, 225 e *Zeitschrift f. Bücherfreunde* V, 59 s. e SCHLECHT, *Zamometi* 128 s., 155 *.

² Sulle relazioni del gran maestro P. d'Aubusson e del vicecancelliere W. Caoursin e le loro stampe, vedi FALK in *Katholik* 1895, II, 224 s.

³ Cfr. MAKUSCEV, *Slaven* 90.

⁴ F. FOSSATI, *Sulle cause dell'invasione turca in Italia l'anno 1480*, Vigevano 1901, e *Arch. stor. ital.* Ser. 5, XXIX, 184 s.

⁵ V. * *Copia della presa d'Otranto da Turchi nell'anno 1480 in Cod. X-IV, 52 n. 17 della Biblioteca Casanatense in Roma.* Cfr. IAC. VOLATERRANUS 110; FOUCARD, *Dispacci* 85, 88, 92, 111, 153, 165 s.; M. SANUTO 1213; *Diar. Parm.* 352; CIPOLLA 604; *Sitzungsberichte d. Münch. Akad.* 1875, II 4, 417; G. BENADUCCI, *L'assedio di Otranto per i Turchi nel 1480. Lettera inedita di FR. FILELFO e NICOD. TRANCHEDINO*, Tolentino 1891.

⁶ L'altura sulla quale quella sacra schiera di confessori morì per la fede fu chiamata in seguito Colle dei martiri. Questi eroi vennero tosto venerati dal popolo come santi, ma solo da Clemente XIV furono canonizzati. *Acta sanctor.* al 18 di agosto 179 s. ROHRBACHER-KNÖPFELER 248. SUMMONTE III, 501 s. G. SCHERILLO, *Dei beati martiri d'Otranto*, Napoli 1865.

⁷ Cfr. BASIN-QUICHERAT III, 68; SERRA, *Liguria* 267; CIAVARINI I, 195; BLASI, *Sicilia* II, 665. Cfr. del medesimo autore: *Storia dei vicere ecc. di Sicilia*, Palermo 1842, 118. In Loreto furono allora fortificate le chiese; v. *Arch. stor. dell'Arte* I, 416. Interessante per conoscere lo stato d'animo di allora è il *Lamento d'Italia per la presa d'Otranto* in VESPASIANO DA BISTICCI ed. FRATI III, 306 s. Cfr. HAIN 9840.